



AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione di percorsi di inclusione attiva, formazione e riqualificazione professionale destinata a soggetti adulti ristretti presso il Nuovo Complesso penitenziario di Perugia Capanne, la Casa di Reclusione di Spoleto e l'Istituto a Custodia attenuata di Orvieto

"G.I.O.I.S."

Giustizia, Inclusione, Opportunità, Inserimento Sociale

Finanziato dal PR Umbria FSE+ 2021-2027

annualità 2026/2028, in attuazione della DGR n. 601 del 10.06.2026.

Asse	Inclusione sociale
Obiettivo specifico	h): Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità
Azione	Percorsi di formazione e riqualificazione professionale per soggetti adulti, minori e giovani adulti in Esecuzione penale e in regime di Messa alla prova (DIA ver. 7)
Risorse Avviso	€462.090,00
Beneficiari	Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.lgs. del 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore), anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), iscritti a RUNTS e accreditati per la macrotipologia "formazione continua e permanente".
Destinatari	Soggetti adulti ristretti presso: il Nuovo Complesso Penitenziario di Perugia Capanne, la Casa di Reclusione di Spoleto e l'Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto.
Operazioni	Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016 nella versione corrente.

In attuazione della DGR n. 601 del 10/06/2026 recante: "PR Umbria FSE Plus (PR FSE+) 2021-2027 – Asse Inclusione Sociale – OS h) (ESO4.8) - AZIONE - Percorsi di formazione e riqualificazione professionale per soggetti adulti, minori e giovani adulti in Esecuzione penale e in regime di Messa alla prova - Stanziamento di €462.090,00 in attuazione della DGR n. 255/2026. Atto di indirizzo per l'approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni (ex art. 12 L. 241/90), finalizzate all'acquisizione di progetti, tramite avviso pubblico, destinati a percorsi di inclusione attiva attraverso la formazione e riqualificazione professionale per soggetti adulti ristretti presso il Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne, la Casa di Reclusione di Spoleto e l'Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto. Annualità 2026/2028. Determinazioni."

ART. 1 FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. L'azione regionale si prefigge l'obiettivo di sostenere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte ad esecuzione penale, ritenendo che le competenze professionali ed il lavoro costituiscano alcune tra le componenti fondamentali del percorso educativo e di recupero delle persone detenute.
2. La Regione Umbria, nell'ambito della programmazione FSE Plus 2021/2027, ha programmato un intervento specifico di supporto al percorso detentivo che favorisca una reale integrazione sociale conformemente al dettato Costituzionale e alla legge sull'Ordinamento penitenziario. In un'ottica di visione completa del reinserimento sociale e lavorativo di persone ad elevato rischio di esclusione, il presente avviso mira a promuovere la realizzazione di iniziative formative finalizzate all'inserimento sociale, potenziando l'aspetto professionale delle persone sottoposte ad esecuzione penale.

ART. 2 DESTINATARI FINALI

1. Sono destinatari persone sottoposte ad esecuzione penale presso:
 - il Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne;
 - la Casa di Reclusione di Spoleto;
 - l'Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto.

ART. 3 TIPOLOGIE DI AZIONE

1. L'avviso finanzia progetti formativi finalizzati all'inclusione lavorativa di persone in esecuzione penale, articolati in conformità al Repertorio Regionale delle Qualificazioni e degli Standard di Processo della Regione Umbria. Ciascun progetto dovrà prevedere attività formative indirizzate alla totalità dei destinatari del Lotto prescelto, come indicato nel successivo comma 2. Le singole attività formative, articolate in conformità all'art. 6, si concluderanno con il rilascio di attestato di frequenza o di qualifica professionale in relazione alla durata massima programmata.
2. Le proposte progettuali devono riguardare uno solo dei seguenti Lotti:

LOTTI	ISTITUTO
Lotto 1	Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne
Lotto 2	Casa di Reclusione di Spoleto e Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto

3. I destinatari finali per ciascun lotto saranno individuati in via esclusiva dai relativi Istituti di pena di cui al precedente comma, tenuto conto della propria organizzazione interna, nel rispetto delle norme vigenti, nonché valorizzando le peculiari caratteristiche dei destinatari e

le loro personali inclinazioni sulla base della offerta formativa di ciascun lotto, nel rispetto del principio di pari opportunità anche in termini di offerta. I nominativi dei destinatari finali, come sopra individuati, saranno comunicati dalle Amministrazioni invianti ai soggetti attuatori beneficiari.

4. Ciascun progetto, preordinato al raggiungimento degli obiettivi specifici compresi nel PR Umbria FSE+ 2021-2027, Asse inclusione sociale, OS h) (ESO4.8) – Azione: “Percorsi di formazione e riqualificazione professionale per soggetti adulti, minori e giovani adulti in esecuzione penale e in regime di messa alla prova” deve essere realizzato in accordo con gli Istituti penitenziari, indicati nel presente articolo, i quali provvederanno in autonomia alla selezione dei destinatari in possesso dei requisiti di idoneità e abbinabilità alla frequenza di ciascun percorso, allo scopo di capitalizzare le personali esperienze pregresse, accertare il possesso dei requisiti necessari alla frequenza delle attività e tendere alla conclusione del percorso.

5. In considerazione della situazione soggettiva dei destinatari degli interventi di formazione (attività lavorative svolte dai destinatari all’interno degli Istituti penitenziari e della durata complessiva della pena), i percorsi devono essere strutturati tenendo conto delle specifiche caratteristiche proprie dell’Istituto cui si andrà ad operare, in modo tale da favorire la regolare frequenza e la partecipazione attiva degli stessi soggetti.

ART. 4 RISORSE DISPONIBILI

1. Le risorse destinate al presente Avviso sono state individuate con DGR 601 del 10/06/2026 e ammontano ad euro 462.090,00 ripartite fra i Lotti di cui al precedente punto, come segue:

Lotto	Istituto	Tipologia Destinatari	Numero Destinatari	Totale Destinatari Per Lotto	Importo Per Tipologia Di Destinatari	Importo Complessivo del Lotto
Lotto 1	Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne	Circuito Detentivo Maschile	n. 50	n. 85	€ 124.889,00	€ 212.312,00
		Circuito Detentivo Femminile	n. 35		€ 87.423,00	
Lotto 2	Casa di Reclusione di Spoleto	Circuito Detentivo Maschile Spoleto	n. 43	n. 99	€ 107.405,00	€ 249.778,00
	e Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto	Circuito Detentivo Maschile Orvieto	n. 57		€ 142.373,00	

ART. 5 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Con il presente avviso si perviene all'individuazione di **due distinti soggetti attuatori**, di cui:

- uno per il Lotto n. 1
- uno per il Lotto n. 2

2. Sono ammessi alla presentazione dei progetti esclusivamente i soggetti che rivestano la qualifica di Enti del Terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.lgs. del 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore), anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), iscritti a RUNTS e accreditati per la macrotipologia "formazione continua e permanente". Per le definizioni normative di "ATI/ATS" si rimanda alle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - sezione 2. PRINCIPI E NORME GENERALI DI PROGRAMMAZIONE, ACCESSO E GESTIONE – punto: 2.2.1 "Associazioni temporanee nell'ambito degli avvisi pubblici ex art. 12 legge 241/90 e s.m.i." delle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016 nella versione corrente, oltre che all'art. 68 del D.lgs. 36/2023.

3. Potranno far parte delle costituite/costituende ATI/ATS anche soggetti non iscritti a RUNTS a condizione che gli stessi non siano i soggetti erogatori della formazione, quali organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale già operanti all'interno degli Istituti penitenziari.

4. È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATI/ATS. In tal caso, il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATI/ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi in ATI o in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni. Tale atto dovrà contenere, altresì, l'impegno a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila. Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno. Nell'ipotesi di ATI/ATS già costituita l'atto notarile di costituzione caricato nel portale "Coe.SI Regione Umbria 2021-2027" dovrà contenere la chiara ripartizione delle attività eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

5. Nel caso in cui un consorzio e/o una fondazione, tanto in qualità di capofila quanto in qualità di partner, intenda avvalersi di soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura. I soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

6. È vietata la delega totale di attività ai sensi delle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - sezione 2. PRINCIPI E NORME GENERALI DI PROGRAMMAZIONE, ACCESSO E GESTIONE – punto: 2.2.2.1 "Delega di attività" delle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016 nella versione corrente.

7. L'eventuale necessità di delega parziale a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità sarà valutata in sede di valutazione della proposta progettuale; a tal fine, la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

8. La presentazione del progetto comporta la responsabilità solidale di tutti i soggetti raggruppati nei confronti della Regione Umbria;

- 9.** Il Soggetto Capofila deve, a pena di esclusione, essere accreditato per la macrotipologia formazione continua e permanente.
- 10.** I componenti dell'ATI/ATS devono avere sede legale e operativa nella Regione Umbria, oppure sede legale fuori dalla Regione Umbria, ma almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale o in alternativa impegnarsi a costituire, entro il termine dei 30 giorni dall'eventuale assegnazione, almeno una sede operativa nella Regione Umbria.
- 11.** Tutti i componenti dell'ATI/ATS direttamente impegnati nella realizzazione delle attività formative devono disporre del requisito dell'accREDITamento ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia formazione continua e permanente. Non sono tenuti all'accREDITamento i soggetti che realizzano attività non formative.
- 12.** L'ATI/ATS, a pena di esclusione, deve comprendere almeno un soggetto di cui al precedente comma 2.
- 13.** Non è ammessa la presentazione di più di un progetto per ogni soggetto costituito in ATI/ATS. A pena di esclusione dell'ATI/ATS medesima, nessuno dei soggetti componenti l'ATI/ATS può allo stesso tempo rivestire la qualifica di componente di un'altra ATI/ATS che abbia presentato domanda di partecipazione a valere sul presente avviso.
- 14.** Il rapporto tra soggetti costituenti l'ATI/ATS non è configurabile come delega a terzi; i singoli componenti operano esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dall'atto costitutivo. Le relative note di rimborso sono presentate al Servizio programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore tramite il capofila della ATI/ATS, con delega di incasso a suo favore.
- 15.** È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATI/ATS nei limiti previsti dall'art. 68 del D.lgs. 36/2023 a condizione che tale mutazione non coinvolga soggetti beneficiari per un altro lotto.

ART. 6 ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI

- 1.** Ciascun progetto, a pena di inammissibilità:
- a) dovrà riguardare un solo lotto tra quelli indicati al precedente art. 3;
 - b) dovrà prevedere la realizzazione di percorsi formativi con il coinvolgimento della totalità delle persone indicate in ciascun lotto secondo i fabbisogni formativi indicati nella tabella di cui al successivo comma 4 e in conformità al repertorio regionale "Repertorio Regionale delle Qualificazioni e degli Standard di Processo della Regione Umbria.
- 2.** Si evidenzia che, per il Lotto 1, la proposta progettuale dovrà essere costruita tenendo conto del contesto e della diversa tipologia dei soggetti destinatari della formazione che necessiteranno di due linee progettuali distinte e parallele Maschile e Femminile.
- 3.** Si stabilisce che, al fine di garantire la massima flessibilità e l'ottimizzazione nell'impiego del budget stanziato, assicurando l'efficacia degli interventi e il pieno conseguimento dei target fisici previsti dall'Avviso, qualora si verifichi una comprovata impossibilità di utilizzare integralmente le risorse assegnate a un circuito detentivo o a una sede specifica per carenza di adesioni, a fronte di un fabbisogno eccedente in altre aree del medesimo Lotto, è autorizzata la riallocazione delle somme residue tra i diversi circuiti o sedi appartenenti al medesimo Lotto.
- 4.** Si riporta di seguito il numero dei destinatari e dei fabbisogni formativi per ciascun lotto;

Lotto	Istituto	Numero Destinatari		Fabbisogni formativi
LOTTO 1	Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne	Maschile	n. 50	- Addetto alle lavorazioni edili – muratore. - Addetto alle lavorazioni edili - pittore. - Addetto a coperture in legno e alluminio. - Addetto qualificato alla cucina - cuoco. - Addetto qualificato all'installazione e manutenzione degli impianti elettrici. - Addetto qualificato all'installazione e alla manutenzione di impianti termoidraulici.
		Femminile	n. 35	- Addetto qualificato alla manutenzione del verde. - Corso di mosaico. - Addetto alle lavorazioni edili - pittore. - Addetto qualificato alla cucina - cuoco. - Addetto alla sartoria artigianale

LOTTO	ISTITUTO	TIPOLOGIA DESTINATARI	NUMERO DESTINATARI	FABBISOGNI FORMATIVI
LOTTO 2	Casa Circondariale di Spoleto	Maschile	n. 43	- Area Artigianato / Lavorazione Legno: Profilo di "Addetto alla lavorazione del legno (falegnameria)", per valorizzare le storiche tradizioni manifatturiere della struttura. - Area Impiantistica: Profilo di "Elettricista" (installazione e manutenzione impianti elettrici civili/industriali). - Area Metalmeccanica: Profilo di "Saldatore professionale". - Area Edilizia: Profilo di "Addetto muratore" (opere murarie, finiture e decorazione). - Area Carpenteria: Profilo di "Addetto carpentiere". - Area Manutenzione e Cura del Verde: Profilo di "Addetto alla manutenzione del verde" (giardinaggio, orto-floricoltura e gestione aree verdi)
	Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto	Maschile	n. 57	- Addetto all'installazione e manutenzione di impianti elettrici - Addetto alle lavorazioni edili – muratore - Tecnico di tintolavanderia

				- Addetto saldatore qualificato - Orafo - Addetto al restauro di manufatti lignei - Addetto alla lavorazione della ceramica artistica - Addetto alla sartoria artigianale
--	--	--	--	---

5. Ogni progetto dovrà prevedere l'utilizzo di metodologie e strumenti organizzativi e didattici funzionali al particolare target di utenza, ottimizzando i tempi e gli spazi di fruizione e di acquisizione delle competenze, tenuto conto dell'organizzazione interna dell'istituto ospitante e nel rispetto delle norme vigenti applicabili. Costituirà elemento di qualità del progetto la realizzazione di attività formative includenti più fabbisogni tra quelli indicati nel Lotto di pertinenza.

6. Ogni progetto dovrà prevedere l'utilizzo di metodologie formative personalizzate e individualizzate, finalizzate all'acquisizione di competenze teoriche e pratiche facilmente spendibili nel mondo del lavoro, in una logica di integrazione e capitalizzazione delle esperienze dei destinatari e dell'opportunità offerte dai territori, con particolare riferimento alle procedure e alle metodologie didattiche volte a far perseguire individualmente ai discenti le competenze comuni previste dal percorso e permettendo a ciascun discente di sviluppare le proprie peculiari potenzialità;

7. La valutazione dei progetti terrà conto della presenza di collaborazioni con enti/associazioni aventi esperienza specifica o affine con la tipologia di utenza definita dall'avviso, e che svolgono attività di sostegno all'interno degli istituti penitenziari.

8. Il progetto formativo dovrà essere finalizzato al **rilascio di attestato di frequenza o di qualifica professionale** in relazione alla durata massima programmata, in conformità al Repertorio Regionale delle Qualificazioni e degli Standard di Processo della Regione Umbria così come disciplinato all'interno della DGR 955/2024.

9. Per quanto attiene alla progettazione di percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni riportati al comma 4, le unità di competenza vanno trattate primariamente dai profili del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e degli Standard di Processo della Regione Umbria di cui alla D.G.R. 25 luglio 2016 n. 834 e s.m.i. e, ove in essi non presenti, dai profili di uno o più repertori della Regione Umbria di riferimento. Le unità di competenza vanno assunte così come presenti nei relativi repertori di riferimento, senza modifica da parte del soggetto proponente.

10. Il percorso di formazione prevedrà anche attività laboratoriali consistenti in attività da realizzarsi presso i laboratori specialistici degli Istituti penitenziari.

11. I percorsi formativi dovranno essere svolti in presenza con divieto di inserire nella proposta progettuale orsi FAD o DAD o tramite corsi preregistrati.

12. È previsto il riconoscimento a ciascun partecipante di un'indennità oraria lorda di frequenza pari ad € 1,00 per ciascuna ora effettivamente svolta, con riferimento all'effettiva frequenza comprovata dalle firme del partecipante sul registro presenze. L'indennità di frequenza non si configura come retribuzione da lavoro di qualsiasi natura, non instaurandosi un rapporto di lavoro né con la Regione Umbria né con gli istituti penitenziari né con i soggetti formatori. Ai soli fini fiscali, l'indennità di frequenza è assimilata ai redditi di lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 47, primo comma, lett. C del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR) e s.m.i.

13. Il soggetto attuatore è tenuto ad assicurare i partecipanti alle attività formative mediante stipula delle assicurazioni obbligatorie previste dalla normativa nazionale.

14. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni delle Linee Guida per l'attuazione

delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016, nella versione corrente.

ART. 7 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. I progetti comprensivi della domanda di contributo e di ogni altro allegato necessario, ai fini della validità legale, devono essere presentati **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 14/10/2026** esclusivamente utilizzando il portale "Coe.SI Regione Umbria 2021-2027" da soggetto dotato di identità digitale con SPID.
2. Nell'eventualità in cui l'assegnazione del **Lotto 1** (Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne) o del **Lotto 2** (Casa di Reclusione di Spoleto e Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto) dovesse andare deserta, la Regione Umbria si riserva facoltà di riaprire i termini, con apposito atto formale, per il solo lotto andato deserto.
3. Qualora nessuna delle candidature e/o delle proposte progettuali all'interno di un singolo lotto dovessero essere valutabili per cause di inammissibilità e/o esclusione, la Regione Umbria si riserva la facoltà di riaprire i termini, con apposito atto formale, per il solo lotto interessato.
4. Con riferimento alla proposta progettuale, dovrà essere prodotto un documento descrittivo dell'intera organizzazione delle attività oggetto del presente avviso che illustra, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo art. 11, ciascun elemento indicato nella tabella medesima. La proposta progettuale dovrà rispettare le caratteristiche minime stabilite nel progetto, pena l'esclusione dal presente avviso.
5. La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dei membri dell'ATI/ATS, pena l'esclusione.
6. Ai fini della validità legale della domanda di cui al presente articolo fa fede esclusivamente la compilazione telematica effettuata con le modalità previste dalla portale "Coe.SI Regione Umbria 2021-2027", mediante caricamento dei seguenti allegati:
 - a) domanda di ammissione al finanziamento in bollo (€ 16,00 se dovuto) (**Allegato 1**) debitamente sottoscritta dal capofila e compilata in ogni sua parte;
 - b) apposito formulario di progetto (**Allegato 2**), compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto dal proponente e dai componenti dell'ATI/ATS, completo della documentazione richiesta e numerato progressivamente in ogni sua pagina;
 - c) dichiarazione di avvenuta costituzione in ATI/ATS, con indicazione del soggetto capofila, (**Allegato 3A**) oppure dichiarazione dell'intenzione di costituirsi in ATI/ATS, con indicazione del soggetto capofila, convalidata dalla sottoscrizione dei rappresentanti legali di tutti i soggetti partner (**Allegato 3B**). In entrambi i casi (allegato 3 A o allegato 3 B), dovrà essere indicata l'attività svolta da ciascun partner ed il relativo budget;
 - d) dichiarazione di interesse da parte degli stakeholders (**Allegato 4**);
 - e)
7. La domanda di finanziamento e tutte le dichiarazioni necessarie dovranno essere sottoscritte ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 così come modificato dagli artt. 20 e 65 del Decreto Legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., ossia tramite apposizione di firma digitale.
8. Non sono ricevibili, e pertanto saranno inammissibili, le domande di contributo compilate o presentate con modalità diverse da quelle previste nel presente avviso.
9. La presentazione delle domande non comporta alcun obbligo di finanziamento in capo alla Regione Umbria. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o

annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

10. I candidati manlevano la Regione Umbria da responsabilità economiche e legali derivanti dalla presentazione di documenti non corretti, incompleti o inesatti, ovvero dall'eventualità in cui la proposta progettuale presentata e affidata non dovesse risultare sostenibile per il candidato.

ART. 8 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

1. Sono considerate inammissibili - e quindi escluse dalla valutazione di merito - le proposte progettuali:

- a) che non siano presentate e pervenute nei termini perentori e nelle modalità previste dal presente avviso;
- b) che siano presentate da soggetti diversi da quelli individuati al precedente art. 5;
- c) che siano mancanti della sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato nelle modalità previste dal presente avviso;
- d) in cui non sia allegata copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente e dei partner in ATI/ATS;
- e) che non siano conformi alle disposizioni del presente avviso;
- f) che risultino non complete nella compilazione del formulario e dei relativi allegati;
- g) in cui il soggetto proponente e i soggetti *partner* dell'ATI/ATS abbiano presentato domanda in più proposte progettuali.

2. Fermi restando i requisiti di ammissibilità, i richiedenti, presentando la domanda di finanziamento, riconoscono ed accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente avviso e dalle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016 nella versione corrente.

3. L'esclusione debitamente motivata sarà comunicata al Soggetto Proponente tramite pubblicazione sul portale Amministrazione trasparente della Regione Umbria nella sezione dedicata al presente avviso. Tale pubblicazione assolve ai sensi di legge agli obblighi di comunicazione e informazione.

ART. 9 SPESE AMMISSIBILI

1. Nella formulazione del preventivo di progetto, l'importo massimo che il soggetto proponente può indicare come costo totale, comprensivo di tutte le attività di cui al precedente art. 3, è desumibile dall'applicazione dei criteri per l'uso delle opzioni di costo tratte dall'Appendice 1 del PN Giovani, donne e lavoro, relativi all'operazione "Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze" - Codice 136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani. Descrizione: Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO) (Format ore/aula- laboratori: 122,90 €; Format ore con almeno 5 anni di esperienza/aula laboratorio: 153,60€; Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso 37,30€).

Al fine di garantire l'integrità e l'efficacia dell'offerta formativa, i soggetti proponenti saranno tenuti a calibrare le risorse destinate alle attività di tutoraggio e accompagnamento in modo che esse risultino funzionali e proporzionate rispetto all'impegno orario e professionale dei

docenti. Pertanto l'incidenza delle risorse per il tutoraggio non dovrà in alcun modo indebolire la qualità della didattica e dovrà garantire un'adeguata valorizzazione dell'attività di formazione e riqualificazione professionale, che costituisce il nucleo fondamentale del percorso.

Il soggetto proponente è tenuto ad erogare ai partecipanti un'indennità oraria lorda di frequenza pari ad € 1,00 in attuazione della DGR 601/2026.

2. Il finanziamento del progetto sarà determinato, nel limite del contributo pubblico erogabile per il lotto, sulla base del costo di tutte le attività formative, risultanti dall'applicazione dei criteri e parametri suddetti.

3. Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la chiara separazione contabile e gestionale dei progetti: in particolare, ai fini del rispetto degli obblighi di tracciabilità, si richiede l'utilizzo di un conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle attività progettuali.

ART. 10 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I progetti presentati nell'ambito del presente Avviso sono soggetti al pieno rispetto dei principi orizzontali (o trasversali) stabiliti dalla programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 e dalla normativa unionale e nazionale vigente (stabiliti **dal Regolamento sulle disposizioni comuni (Reg. (UE) 2021/1060)**). Tali principi costituiscono parte integrante delle condizioni di ammissibilità, realizzazione e valutazione delle proposte.

2. In particolare, i proponenti e i soggetti beneficiari attuatori sono tenuti a garantire l'integrazione e la promozione dei seguenti principi in tutte le fasi di attuazione delle attività finanziate:

- **Parità tra donne e uomini (Parità di genere):** Le proposte progettuali devono dimostrare come intendono promuovere attivamente l'uguaglianza di genere, prevenire le discriminazioni e favorire le pari opportunità tra uomini e donne, sia nell'accesso alle azioni sia nella composizione degli staff e nelle modalità di governance, in conformità all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060;

- **Non discriminazione:** È fatto obbligo di garantire l'accessibilità e la partecipazione a tutti i soggetti, senza discriminazioni basate su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Particolare attenzione dovrà essere posta al principio di "accessibilità per le persone con disabilità", in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento Italiano il 24 febbraio 2009;

- **Sviluppo sostenibile:** Le attività finanziate dovranno essere concepite e realizzate in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con le politiche ambientali dell'Unione, contribuendo, ove pertinente, alla transizione verso un'economia climaticamente neutrale e resiliente, nel rispetto del principio del *Do No Significant Harm* (DNSH):

3. I proponenti e i soggetti beneficiari attuatori sono altresì tenuti a garantire il rispetto delle disposizioni di cui alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

4. L'Autorità di Gestione e gli organismi preposti al controllo si riservano di verificare, in sede di valutazione e in corso d'opera, il rispetto e l'effettiva integrazione di tali principi. La mancata osservanza degli stessi potrà costituire motivo di esclusione o revoca del finanziamento.

ART. 11 SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

- 1.** Le operazioni sono selezionate dal Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore.
- 2.** La prima fase di selezione delle operazioni relative all'ammissibilità della proposta progettuale comporta la verifica dei requisiti necessari indicati nel presente Avviso, secondo la check list di ammissibilità dei progetti allegata al SI.GE.CO. versione corrente. Questa prima fase, concernente l'ammissibilità delle proposte progettuali, si concluderà con atto espresso del Dirigente del Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore.
- 3.** La Regione Umbria si riserva la facoltà di invitare i soggetti proponenti a fornire a mezzo pec, entro un termine non superiore a 5 giorni dalla richiesta, integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione presentata ed eventuale documentazione integrativa.
- 4.** I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Dirigente del Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore, secondo quanto disposto dal presente avviso.
- 5.** La valutazione delle proposte progettuali si concluderà con atto espresso del Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore, tale pubblicazione assolverà – in conformità con la normativa vigente - anche agli obblighi di pubblicità e comunicazione.
- 6.** Soglie di valutazione. Le proposte progettuali sono considerate finanziabili se ottengono un punteggio minimo di 50/90. Il punteggio massimo attribuibile è di 90 punti, risultante dalla somma dei macro-criteri A (20), B (50), C (10) e D (10), come dettagliato nelle tabelle di valutazione.
- 7.** La selezione dei progetti avviene per valutazione qualitativa delle domande ammissibili sulla base dei criteri di merito di seguito indicati:

MACRO CRITERI		PUNTEGGI		SPECIFICAZIONE DEI PUNTEGGI
A)	FINALIZZAZIONE	Max 20 punti		
1. Coerenza tra finalità, obiettivi e azioni del progetto	Adeguatezza e fattibilità delle attività proposte e la loro coerenza in relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto.	Max 10 punti	Da 1 a 2 – Insufficiente Da 3 a 5 – sufficiente Da 6 a 7 – Discreta Da 8 a 9 - buono 10 - Elevata	Da 1 a 2 – Le attività proposte risultano inadeguate, non fattibili o prive di coerenza con le finalità progettuali. Da 3 a 5 – Le attività proposte sono sufficientemente adeguate e fattibili, pur presentando una coerenza solo parziale con gli obiettivi. Da 6 a 7 – Le attività proposte sono discretamente adeguate, fattibili e coerenti con le finalità del progetto. Da 8 a 9 – Le attività proposte sono adeguate, ben strutturate, fattibili e pienamente coerenti con gli obiettivi. 10 – Le attività proposte sono eccellenti, altamente fattibili e perfettamente coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto.

2. Congruenza del progetto rispetto ai destinatari	Adeguatezza e congruenza delle attività proposte rispetto alle caratteristiche del target di destinatari cui si rivolge.	Max 10 punti	Da 1 a 2 – Insufficiente Da 3 a 5 – sufficiente Da 6 a 7 – Discreta Da 8 a 9 – buono 10 - Elevata	Da 1 a 2 – Le attività non risultano adeguate né congruenti rispetto ai bisogni del target di destinatari. Da 3 a 5 – Le attività presentano un livello di adeguatezza e congruenza sufficiente rispetto alle caratteristiche dei destinatari. Da 6 a 7 – Le attività sono discretamente adeguate e mirate rispetto al target di riferimento. Da 8 a 9 – Le attività risultano ben definite, adeguate e congruenti con le specifiche esigenze dei destinatari. 10 – Le attività sono ottimali, perfettamente calate e congruenti con le esigenze e le caratteristiche dei destinatari.
--	--	--------------	---	--

B)	QUALITA'	Max 50 punti		
1. Completezza, chiarezza, congruenza e fattibilità della proposta progettuale	Indicazione chiara ed esaustiva dei contenuti obiettivi e finalità.	Max 5 punti	1 - Insufficiente 2 – Sufficiente 3 – Discreta 4 – Buono 5 - Elevata	1 - La proposta è descritta in modo lacunoso, poco chiaro o non congruente con le finalità dell'Avviso. 2 - La proposta è appena sufficiente nella descrizione e declinazione dei contenuti. 3 - La proposta è discreta, con contenuti e obiettivi delineati in modo coerente. 4 - La proposta è ben descritta, con obiettivi e finalità chiari e facilmente attuabili. 5 - La proposta è eccellente, completa, esaustiva e perfettamente allineata alle finalità dell'Avviso.
2. Metodologia e composizione dei modelli professionali	Adeguatezza, appropriatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate rispetto alla realizzazione delle azioni e delle attività progettuali.	Max 10 punti	Da 1 a 2 – Insufficienti Da 3 a 5 – sufficiente Da 6 a 7 – Discreta Da 8 a 9 - Buona 10 - Elevata	Da 1 a 2 - La metodologia e i modelli professionali risultano poco illustrati o non adeguati alle attività progettuali. Da 3 a 5 - La metodologia e le risorse umane sono sufficientemente adeguate al progetto. Da 6 a 7 - La metodologia e la composizione del team sono discretamente adeguate e coerenti con le attività. Da 8 a 9 - La metodologia e le competenze messe in campo sono ottime e ben strutturate per l'obiettivo. 10 - La metodologia e la composizione dei modelli professionali sono eccellenti, altamente specializzate e perfettamente integrate.

3.	Adeguatezza dell'offerta formativa in termini di copertura dei fabbisogni formativi evidenziati dagli Istituti.	Max 10 punti	Da 1 a 2 – Insufficienti Da 3 a 5 – sufficiente Da 6 a 7 – Discreta Da 8 a 9 - Buona 10 - Elevata	Da 1 a 2 - l'offerta formativa è carente e non copre adeguatamente i settori evidenziati dagli Istituti. Da 3 a 5 - l'offerta formativa copre solo parzialmente i settori richiesti. Da 6 a 7 - l'offerta formativa è discretamente coerente con i settori evidenziati. Da 8 a 9 - l'offerta formativa è adeguata, ben strutturata e copre i settori richiesti. 10 - l'offerta formativa è eccellente, esaustiva e perfettamente coerente con i settori evidenziati.
4.	Congruenza didattica e propedeuticità delle U.F.C. nell'articolazione delle aree di attività dei settori evidenziati dagli Istituti.	Max 10 punti	Da 1 a 2 – Insufficienti Da 3 a 5 – sufficiente Da 6 a 7 – Discreta Da 8 a 9 - Buona 10 - Elevata	Da 1 a 2 - la congruenza didattica e la propedeuticità delle U.F.C. risultano assenti o non adeguate. Da 3 a 5 - la congruenza e la propedeuticità sono appena sufficienti nell'articolazione. Da 6 a 7 - la congruenza e la propedeuticità sono discretamente articolate. Da 8 a 9 - la congruenza e la propedeuticità sono ben definite e coerenti con le aree di attività. 10 - la congruenza didattica e la propedeuticità sono ottimali e perfettamente articolate rispetto ai settori evidenziati.
5.	Adeguatezza della metodologia di attuazione rispetto all'utenza.	Max 5 punti	1 - Insufficiente 2 – Sufficiente 3 – Discreta 4 – Buono 5 - Elevata	1 - la metodologia non è adeguata o risulta non focalizzata sull'utenza. 2 - la metodologia è appena sufficiente per rispondere alle esigenze dell'utenza. 3 - la metodologia è discretamente adeguata al target di riferimento. 4 - la metodologia è buona e ben mirata alle caratteristiche dell'utenza. 5 - la metodologia è pienamente adeguata, innovativa ed efficace rispetto all'utenza.
6.	Qualità e coerenza degli strumenti e del materiale didattico.	Max 5 punti	1 - Insufficiente 2 – Sufficiente 3 – Discreta 4 – Buono 5 - Elevata	1 - gli strumenti e il materiale didattico sono carenti o non coerenti con il progetto. 2 - gli strumenti e il materiale didattico sono sufficienti ma poco integrati. 3 - la qualità degli strumenti è discreta e coerente. 4 - la qualità degli strumenti è buona e garantisce un supporto adeguato. 5 - la qualità e la coerenza degli strumenti e del materiale didattico sono eccellenti e pienamente funzionali agli obiettivi.
7. Rete di progetto	Presenza e validità della rete di progetto.	Max 5 punti	1 - Insufficiente 2 – Sufficiente 3 – Discreta 4 – Buono 5 – Elevata	1 - la rete di progetto è assente o non corrispondente alle finalità del progetto 2 - la rete di progetto coinvolge almeno 1 soggetto corrispondenti alle finalità del progetto 3 - la rete di progetto coinvolge almeno 2 soggetti corrispondenti alle finalità del progetto 4 - la rete di progetto coinvolge almeno 3 soggetti corrispondenti alle finalità del progetto 5 - la rete di progetto coinvolge almeno 4 soggetti corrispondenti alle finalità del progetto

C)	PROMOZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI	Max 10 punti		
1. Coerenza con i principi orizzontali del PR	Garanzia del rispetto e promozione dei principi contenuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e conformità agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.	Max 5 punti	1 - Insufficiente 2 - Sufficiente 3 - Discreta 4 - Buono 5 - Elevata	1 - Non menzionati o assenti nel progetto. 2 - Riferimento meramente formale e generico, privo di ricadute operative. 3 - Riferimento presente ma con integrazione superficiale nelle attività. 4 - Integrazione buona, con chiare azioni volte alla tutela dei diritti. 5 - Integrazione eccellente, con misure specifiche, azioni proattive e indicatori di monitoraggio chiari.
	Garanzia del rispetto e promozione dei principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.	Max 5 punti	1 - Insufficiente 2 - Sufficiente 3 - Discreta 4 - Buono 5 - Elevata	1 - Principi orizzontali non presi in considerazione. 2 - Dichiarazione d'intenti priva di concretezza operativa. 3 - Azioni presenti ma di carattere marginale o poco integrato. 4 - Azioni ben strutturate, coerenti e con impatto misurabile. 5 - Approccio olistico, con misure proattive e misurabili di impatto sociale, ambientale e di genere.

D)	CRITERI PREMIALI	Max 10 punti		
	Coinvolgimento associazioni già operanti all'interno degli istituti penitenziari del lotto prescelto.	Max 6 punti	1 - Insufficiente 2-3 - Sufficiente 4-5 - Buono 6 - Eccellente	1 - Coinvolgimento generico o poco dimostrato. 2-3 - Coinvolgimento di almeno un'associazione con ruolo attivo. 4-5 - Coinvolgimento strutturato di più associazioni con comprovata esperienza nel settore. 6 - Partnership strategica e consolidata, con accordi formali e impatto misurabile.
	Previsione di modalità di supporto specifico per facilitare il contesto classe/formazione al fine di raggiungere l'obiettivo	Max 4 punti	1 - Insufficiente 2 - Sufficiente 3 - Buono 4 - Eccellente	1 - Supporto previsto ma non dettagliato. 2 - Supporto standard, coerente ma privo di elementi di valore aggiunto. 3 - Supporto mirato e ben strutturato alle esigenze specifiche del target. 4 - Supporto innovativo, altamente personalizzato e finalizzato all'efficacia didattica.

ART. 12 APPROVAZIONE GRADUATORIE, TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Dirigente responsabile del Servizio politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore nella persona del dott. Luca Conti, Via M. Angeloni, 61 – 06124 Perugia - Indirizzo PEC: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it ;

2. Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore nella persona del dott. Luca Conti;
3. L'avvio del procedimento decorrerà dal giorno successivo alla data di scadenza prevista al precedente art. 7, comma 1 per la presentazione delle domande. Il termine del procedimento è fissato in 90 gg nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 601 del 10/06/2026;
4. Il Servizio politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore provvederà alla pubblicazione delle graduatorie sul canale Amministrazione trasparente della Regione Umbria, oltre che mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, che costituirà notifica ad ogni effetto di legge.

ART. 13 DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE

1. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione e i Beneficiari si impegnano, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, nel rispetto della disciplina regolamentare sovranazionale e nazionale, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale.
2. L'Amministrazione e i Beneficiari operano in un'ottica di prevenzione, individuazione e correzione delle irregolarità, comprese le frodi (art. 74, lettera h), del RDC) a tutela degli interessi finanziari dell'UE (art. 59 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 966/2012 del 25 ottobre 2012), e si impegnano a mettere in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenuto conto dei rischi individuati dall'art. 74, paragrafo 1, lettera f), del RDC, definite nel Sistema di Gestione e Controllo e nel Manuale delle procedure.
3. È fatto divieto di utilizzare il presente finanziamento per coprire costi o attività che siano già oggetto di copertura finanziaria (totale o parziale) a valere su altre risorse pubbliche, comunitarie o nazionali, per la medesima operazione e per i medesimi destinatari così detto divieto di doppio finanziamento.

ART. 14 AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

1. Pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore dovrà dare avvio alle attività progettuali previste entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione al finanziamento, salvo diversa indicazione contenuta nel provvedimento stesso.
2. Le attività progettuali dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2028 mentre il progetto dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2028.
3. Costituisce avvio delle attività progettuali la data di validazione tramite portale "Coe.SI Regione Umbria 2021-2027" dell'Atto unilaterale di impegno redatto secondo il modello di cui all'**Allegato 1** delle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016 nella versione corrente.
4. L'Amministrazione regionale potrà concedere proroghe, su istanza motivata del beneficiario, da presentare almeno 45 giorni prima del termine del progetto, a mezzo pec all'indirizzo direzionesanita.regione@postacert.umbria.it.

ART. 15 INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto beneficiario del finanziamento.

2. I soggetti attuatori devono attenersi agli obblighi in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati dai Fondi strutturali previsti dalle Linee Guida per i beneficiari finali PR FSE+ 2021-2027 che recepiscono le previsioni di cui all'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2021 e che impongono l'utilizzo dei seguenti quattro loghi ufficiali: Coesione Italia 2021-2027 Umbria, Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Umbria.

3. Al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi i soggetti finanziati devono garantire l'adeguata pubblicità concernente il finanziamento del progetto, dando evidenza del fatto che l'operazione ha beneficiato del cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Umbria; pertanto, tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali afferenti alle attività di progetto devono recare il nome del progetto e la dicitura "L'operazione ha beneficiato del cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Umbria" <https://www.regione.umbria.it/comunicazione-fse>

4. In particolare, essi devono garantire che i partecipanti siano informati in merito al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Umbria e, inoltre, che:

– che i loghi ufficiali pubblicati sul sito della Regione Umbria siano presenti in tutte le misure di informazione e comunicazione al pubblico, inclusi i siti web dei beneficiari;

<https://www.regione.umbria.it/comunicazione-fse>

- in fase di attuazione venga fornita nel sito web del beneficiario una breve descrizione del progetto, evidenziando che l'operazione ha beneficiato del cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Umbria.

5. Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. articolo 49, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

6. Infine, per i soggetti ATI/ATS, si richiamano gli specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato previsti dalla normativa vigente.

ART. 16 ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI RAPPORTI TRA REGIONE UMBRIA, SOGGETTO PROPONENTE E AMMINISTRAZIONI PENITENZIARIE

1. Il Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore, previa approvazione delle graduatorie di finanziamento dei progetti e ricevuta la comunicazione di avvio di cui al precedente art. 14, comunica alle Amministrazioni penitenziarie il nominativo del soggetto aggiudicatario del rispettivo Lotto, indicando le informazioni necessarie al fine dell'attivazione del progetto.

2. La Regione Umbria, in veste di soggetto attuatore del programma regionale "PR UMBRIA, FSE+", assicurerà il coordinamento delle attività attraverso il Tavolo di Coordinamento Tecnico in attuazione delle disposizioni di cui ai punti n. 8 e 9 della DGR 233/2026 al quale saranno invitati il Soggetto gestore e l'Amministrazione penitenziaria di riferimento, al fine di attuare il coordinamento delle attività.

3. Le Amministrazioni penitenziarie provvederanno, successivamente, a fornire al Soggetto attuatore gli elenchi dei destinatari finali, selezionati per l'abbinamento ai corsi di formazione secondo quanto disposto dal precedente art. 3, comma 4. Tali elenchi, oltre che le informazioni sensibili in esso eventualmente contenute, dovranno essere trattati in

conformità con i disposti in materia di privacy, e nello specifico secondo i disposti di cui al Regolamento UE 2016/679 GDPR e ss.mm.ii..

4. Il soggetto attuatore, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di cui al precedente comma 3, previo confronto e concertazione con l'Amministrazione penitenziaria di riferimento, comunica l'inizio delle azioni progettuali tramite la piattaforma "Coe.SI Regione Umbria 2021-2027" inserendo i calendari di realizzazione delle singole azioni, così come previsto dalle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016 nella versione corrente.

5. L'esecuzione delle attività progettuali dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria, delle indicazioni contenute nel presente avviso, nelle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016 nella versione corrente, nel Sistema di Gestione e Controllo SI.GE.CO del PR FSE+ 21/27 ed in conformità a quanto previsto dal Sistema Informativo "Coe.SI Regione Umbria 2021-2027".

6. Il soggetto gestore, in coerenza con le modalità disciplinate al successivo comma 9, relaziona sull'andamento dei percorsi formativi e sui risultati raggiunti alla Regione Umbria - Direzione Salute e Welfare - Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore, all'indirizzo pec direzionesanita.regione@postacert.umbria.it.

7. L'insorgere di eventi critici o di eventuali difficoltà tali da costituire pregiudizio al buon andamento e al raggiungimento del risultato atteso per i percorsi formativi dovranno immediatamente essere comunicati dal soggetto gestore al Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore - all'indirizzo pec direzionesanita.regione@postacert.umbria.it - e all'Amministrazione penitenziaria di riferimento, indicando le specifiche criticità.

8. Il soggetto gestore assume su di sé ogni responsabilità economica e legale relativa alla realizzazione delle attività di progetto e si impegna a tenere indenne la Regione Umbria da qualsiasi danno, richiesta di risarcimento o contenzioso derivante dall'esecuzione delle attività stesse, anche se svolte in coordinamento con l'Amministrazione Penitenziaria.

9. Il soggetto gestore, al termine della realizzazione delle attività progettuali, presenta apposita e dettagliata relazione analitica delle stesse alla Regione Umbria - Direzione Salute e Welfare - Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore, all'indirizzo PEC direzionesanita.regione@postacert.umbria.it, con evidenza dell'andamento complessivo delle attività progettuali e dei risultati raggiunti.

10. Qualora si verificano ritardi o impedimenti all'avvio o nello svolgimento delle attività formative imputabili esclusivamente ad oggettive esigenze dell'Amministrazione Penitenziaria (es. *emergenze* sanitario, emergenze di sicurezza), il termine di conclusione del progetto di cui all'art. 14 è prorogabile su istanza motivata, ferma restando la disponibilità delle risorse finanziarie e previo nulla osta del Responsabile del Procedimento.

ART. 17 OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Al fine di evitare la revoca del contributo, il soggetto beneficiario si impegna a rispettare le previsioni contenute nell'Atto unilaterale di impegno redatto secondo il modello di cui all'**Allegato 1 delle** Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016 nella versione corrente, da sottoscrivere successivamente all'assegnazione del finanziamento.

ART. 18 CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I controlli ed il monitoraggio sulle attività e sulle domande di rimborso (DDR) inerenti al presente avviso saranno effettuati nel rispetto della normativa comunitaria, delle indicazioni contenute nell'avviso medesimo, nelle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016 nella versione corrente, nel SI.GE.CO versione corrente ed in conformità a quanto previsto dal "Coe.SI Regione Umbria 2021-2027".
2. Eventuali irregolarità rilevate determineranno la revoca totale o parziale del contributo e la ripetizione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

ART. 19 FLUSSI FINANZIARI

1. L'erogazione del finanziamento ai beneficiari avverrà secondo la seguente modalità:
 - **un'anticipazione pari al 20%** del finanziamento pubblico approvato, subordinato all'avvio del progetto, alla presentazione della fidejussione. Secondo il Modello di garanzia fideiussoria Allegato 10 delle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016 nella versione corrente, di importo pari al finanziamento complessivo di progetto pari all'intero importo del finanziamento complessivo.;
 - **una seconda erogazione intermedia pari al 50%** del finanziamento pubblico approvato, a seguito di presentazione sulla piattaforma Coe.SI Regione Umbria 2021-2027 da parte del soggetto capofila di una o più Domande di Rimborso (DdR) e verifica da parte della Regione Umbria della stessa, per un importo pari almeno al 50% del finanziamento complessivo del progetto;
 - **l'erogazione del saldo** previa presentazione da parte del Capofila, verifica e approvazione da parte della Regione della Domande di Rimborso (DdR) finale, sulla piattaforma Coe.SI Regione Umbria 2021-2027 di importo pari alla quota rimanente del finanziamento pubblico approvato.
2. Le richieste di erogazione del contributo devono essere presentate dal Soggetto Capofila, in nome e per conto di tutti i *partners*, tramite pec indirizzata a direzionesanita@postacert.umbria.it e corredate dalle note di rimborso emesse da ciascun componente dell'ATI/ATS.
3. All'esito della presentazione della Domanda di Rimborso (DdR) finale sulla piattaforma Coe.SI Regione Umbria 2021-2027 Soggetto Capofila, in nome e per conto di tutti i *partners* è tenuto a presentare anche la relazione finale;
4. La fidejussione a copertura dell'intero importo finanziato rimarrà attiva durante tutta la durata del progetto per essere svincolata solo a seguito della verifica e approvazione da parte della Regione della Domande di Rimborso (DdR) finale.

ART. 20 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 4 punto 7 e dell'art. 24 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679, Titolare del trattamento è la Regione Umbria, con sede in corso Vannucci, n. 96, 06121 Perugia, indirizzo mail: infogiunta@regione.umbria.it, tel. 075-5041, PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati/Data Protection Officer ("DPO") è l'Avv. Francesco Nesta. Dati di contatto: indirizzo mail: dpo@regione.umbria.it, tel. 075 5045693.

2. Regione Umbria e i soggetti beneficiari ATI/ATS che hanno presentato i progetti previsti dal presente avviso devono intendersi titolari autonomi dei rispettivi trattamenti, effettuati nell'espletamento dei propri compiti istituzionali e/o contrattuali ovvero -Regione Umbria è titolare per sue attività di approvazione, finanziamento, controllo regolarità esecuzione e realizzazione progetti -ciascun soggetto beneficiario ATI/ATS è titolare per sue attività di esecuzione e realizzazione progetti.

3. Ciascun titolare si impegna formalmente a trattare i Suoi dati nel pieno rispetto di quanto previsto dal Reg.UE 2016/689 e del Codice Privacy d.lgs. 196/2003 s.m.i. e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza imposti dal GDPR.

4. I Titolari adottano costantemente misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza idoneo a prevenire accessi non autorizzati, perdita o diffusione dei dati.

5. Ciascun titolare provvederà a predisporre e rendere le informative sul trattamento relative all'esecuzione e alla realizzazione dei progetti, indicando in modo chiaro finalità, basi giuridiche, categorie di dati trattati, tempi di conservazione, diritti degli interessati e riferimenti di contatto (incluso il DPO, ove nominato).

6. Ai fini della partecipazione al presente avviso si rimanda all'**Allegato n.5** "Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679".

7. Dati di contatto del Responsabile del procedimento: Dirigente responsabile Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore, Dott. Luca Conti, Via M. Angeloni, 61 - 06124 e-mail: lconti@regione.umbria.it.

8. I soggetti beneficiari del finanziamento che realizzano i progetti dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli interventi del presente avviso.

ART. 21 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DISPOSIZIONI FINALI

1. Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, il responsabile della procedura del presente avviso è la Direzione Salute e Welfare – Servizio politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore nella persona del dott. Luca Conti.

2. L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è Servizio politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo settore. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui alla LR n. 8/2011e s.m.i. e del Regolamento regionale n.8/2012.

3. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicate con le modalità ordinarie.

4. I provvedimenti di non ammissione al finanziamento potranno essere impugnati di fronte al T.A.R. dell'Umbria entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti.

5. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

ART. 22 ALLEGATI

Sono allegati al presente avviso i seguenti documenti:

1. Domanda di finanziamento.
2. Formulário di progetto.
3. Dichiarazione di costituzione in ATI/ATS (3A)
Dichiarazione dell'intenzione di costituirsi in ATI/ATS (3B)
4. Dichiarazione di interesse da parte degli *stakeholders*.
5. Informativa sul trattamento dei dati personali.

ART. 23 QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso è adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- il Regolamento UE 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/06/2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus e che abroga il Regolamento UE 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato trasmesso dall'Italia alla Commissione europea in data 17/01/2022, come previsto dall'art. 10 del succitato Reg UE 2021/1060, nel quale si espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo compreso tra il 1/01/2021 e il 31/12/2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione stessa in data 15/07/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia – CCI 2021IT05SFPR016;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni) C/2024/8849 del 20/12/2024;
- il PR Umbria FSE+ 2021-2027, approvato con delibera regionale e Decisione C (2022) 5815 della Commissione Europea, è lo strumento strategico per occupazione, formazione, istruzione e inclusione sociale. I criteri di selezione delle operazioni (art. 73, Reg. UE 2021/1060) garantiscono trasparenza, parità di trattamento e coerenza con gli obiettivi specifici del programma;
- la DGR n. 1318 del 14.12.2022 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8610 final del 23.11.2022 sopra richiamata;

- la Determinazione Direttoriale n. 11704 del 08.11.2024 “Linee guida per l’attuazione delle operazioni” finanziate a valere sul PR Umbria FSE+ 2021-2027 – versione 2;
- il documento recante “Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 2021/1060) - Regione Umbria PR FSE+ 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16 dicembre 2022, nonché le successive modifiche al documento e da ultimo approvate in data 05 febbraio 2024 con procedura scritta di consultazione d’urgenza del Comitato di Sorveglianza unitario dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria (Versione 3);
- la DGR n. 1354 del 21/12/2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il quadro di responsabilità di attuazione nell’ambito dell’organizzazione regionale, sulla base dell’articolazione del PR Umbria FSE+ 2021-2027 per Assi e per Obiettivi Specifici;
- la DGR n. 201 del 01.03.2023 di adozione del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.). relativamente al PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 – CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022, nonché le successive integrazioni e da ultimo quelle approvate con DGR 957 del 18-09-2024 recante in oggetto “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 -CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: approvazione rev. 4 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)”;
- la Determinazione Direttoriale n. 7019 del 28-06-2023 con la quale è stato approvato il documento "Sistema di Gestione e di Controllo" per la programmazione Regione Umbria PR FSE+2021-2027 (CCI2021IT05SFPR016);
- la Determinazione Direttoriale n. 6829 del 23/06/2023 con la quale sono state approvate relativamente al PR Umbria FSE+ 2021-2027 le Linee guida per l’attuazione delle operazioni in attuazione dell’art. 73, comma 3 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché le successive integrazioni approvate con Determinazione Direttoriale 11704 del 08/11/2024 recante in oggetto “Linee guida per l’attuazione delle operazioni” finanziate a valere sul PR Umbria FSE+ 2021-2027 – ver. 2”, successivamente modificate per integrazione alle voci di costo 2.D7 e 2.B8 con Determinazione Direttoriale 5366 del 26/05/2025;
- la Strategia regionale di attuazione del PR Umbria FSE+ 2021-2027, e in particolare l'Asse Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico h) (ESO4.8), si propone di "Incentivare l’inclusione attiva, al fine di promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati", attraverso l'Azione 2, dedicata alla formazione e riqualificazione professionale delle persone sottoposte a esecuzione penale.
- la DGR n. 877 seduta del 10/09/2025 recante PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 – CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8610 final, del 23.11.2022, modificato con decisione della Commissione C (2025) 3829 final del 10.06.2025: approvazione rev. 6 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.);
- la DGR n. 255 del 18/03/2026, recante “PR Umbria FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Decisione di esecuzione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: Approvazione della proposta definitiva di modifica del Programma ai sensi dell’art. 24, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 e del mutato quadro di responsabilità di attuazione nell’ambito dell’organizzazione regionale”, che approva, tra l'altro, la modifica dell'Azione 2, “Percorsi di formazione e riqualificazione professionale per

soggetti adulti, minori e giovani adulti in esecuzione penale e in regime di Messa alla prova;

- la Legge 26 luglio 1975, n. 354 (Ordinamento Penitenziario) e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 19 (Istruzione) e all'art. 27 (Correlazione tra istruzione e formazione professionale);
- il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 (Regolamento di esecuzione) e s.m.i., come da ultimo modificato dal D.P.R. 3 ottobre 2025, n. 176, che disciplina l'organizzazione delle attività lavorative e formative;
- il D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121, per quanto riguarda la formazione specifica destinata ai detenuti minorenni e giovani adulti;
- il D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, recante "Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari";
- l'art. 117 della Costituzione, che attribuisce alla competenza esclusiva o concorrente delle Regioni l'istruzione e formazione professionale;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (art. 142 e ss.), che ha conferito alle Regioni le funzioni amministrative in materia di formazione professionale, incluse quelle per i detenuti;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 è intitolata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L. R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale (DCR) del 28 aprile 2009, n. 298, ha approvato il Piano Sanitario Regionale (PSR) 2009-2011;
- Il "Nuovo Piano Sociale Regionale" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria n. 156 del 7 marzo 2017;
- il Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 della Regione Umbria preadottato dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 1318 del 19 dicembre 2025;
- le Linee Guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, approvate il 19 marzo 2008, che stabiliscono il coordinamento tra lo Stato (Ministero della Giustizia) e le Autonomie locali (Regioni ed Enti locali), sancendo la centralità del Territorio e la valorizzazione del ruolo delle Regioni nella programmazione delle politiche sociali e dei Comuni nell'attuazione concreta degli interventi di prossimità.
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni "Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" che definisce le linee guida per l'integrazione di servizi volti al recupero sociale e professionale di detenuti o persone soggette a misure restrittive, coinvolgendo attivamente la Cassa delle Ammende e gli enti territoriali. (approvato in Conferenza Unificata il 28 aprile 2022, Repertorio atti n. 62/CU);
- il Protocollo di intesa del 28 giugno 2022 tra il Ministero della giustizia, la Conferenza delle regioni e delle province autonome e la Cassa delle ammende per l'attuazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi

per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

- il Protocollo per le Misure Alternative (Vigente dal 13 maggio 2014), tra la Regione Umbria, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), l'ANCI Umbria e il Tribunale di Sorveglianza di Perugia;
- il D. lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D.lgs. 136/2010 e successiva normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.lgs n. 13 del 13 gennaio 2013 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n.92;
- la DGR n. 834 del 25/07/2016 recante l'adozione del "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015";
- la DGR n. 163 dell'11/03/2020 recante il "Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (CERTUM) – Disposizioni attuative";
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 recante il "Testo unico delle imposte sui redditi";
- l'allegato del regolamento interno "Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi aventi durata superiore a trenta giorni" di cui alla DGR 522/2012 recante "Piano triennale di semplificazione. Costituzione e repertorio dei procedimenti. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 316/2012" e successive modifiche e integrazioni;
- la DGR n. 255 del 18/03/2026, con la quale è stata approvata la proposta definitiva di modifica del Programma PR Umbria FSE+ 2021/2027 e stabilito il quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale, si evidenzia che la nuova dotazione finanziaria ammonta a euro 462.090,00 ed è destinata all'Azione denominata: "Percorsi di formazione e riqualificazione professionale per soggetti adulti, minori e giovani adulti in Esecuzione penale e in regime di Messa alla prova" per gli interventi presenti o da inserire nel Documento di Indirizzo Attuativo (DIA) FSE+ 21/27, rientranti nella Priorità Inclusione sociale e nell'Obiettivo specifico h);
- la DGR n. 601 del 10/06/2026 recante:" PR Umbria FSE Plus (PR FSE+) 2021-2027 – Asse Inclusione Sociale – OS h) (ESO4.8) - AZIONE - Percorsi di formazione e riqualificazione professionale per soggetti adulti, minori e giovani adulti in Esecuzione penale e in regime di Messa alla prova - Stanziamento di €462.090,00 in attuazione della DGR n. 255/2026. Atto di indirizzo per l'approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni (ex art. 12 L. 241/90), finalizzate all'acquisizione di progetti, tramite avviso pubblico, destinati a percorsi di inclusione attiva attraverso la formazione e riqualificazione professionale per soggetti adulti ristretti presso il Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne, la Casa di Reclusione di Spoleto e l'Istituto a Custodia Attenuata di Orvieto. Annualità 2026/2028. Determinazioni.
- DGR n. 955/2024 recante "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Determinazioni in merito all'utilizzo di opzioni di costo semplificato ai sensi dell'art. 53 Reg. 1060/2021 (RDC) per specifiche azioni a responsabilità di Arpal O.I.
- DGR n. 233 del 11/03/2026 recante "Cabina di Regia regionale per l'attuazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi

sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale di cui alla DGR 1262/2022. Integrazione delle funzioni della Cabina di Regia Regionale finalizzate al raccordo programmatico con i Centri di Giustizia Riparativa (CGR). Modifica della composizione in ottemperanza alla DGR n. 741 del 22/07/2025 (Riorganizzazione degli assetti dirigenziali). Determinazioni."

- DGR n. 588 del 10/06/2026 recante "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8610 final, del 23.11.2022, modificato da ultimo con Decisione della Commissione C (2026) 3544 final del 21.05.2026: approvazione rev. 7 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)
- DGR n. 779 del 15/07/2026 recante "Variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 per iscrizione piano finanziario interventi PR FSE+ 2021-2027 di cui alle D.G.R. n. 577/2026, n. 601/2026 e n. 602/2026, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011."
- Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rinvia alle Linee Guida per l'attuazione delle operazioni - PROGRAMMA REGIONALE UMBRIA FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR016 nella versione corrente, nella versione corrente.

INDICE

ART. 1 FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE	2
ART. 2 DESTINATARI FINALI	2
ART. 3 TIPOLOGIE DI AZIONE.....	2
ART. 4 RISORSE DISPONIBILI	3
ART. 5 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	4
ART. 6 ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI	5
ART. 7 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	8
ART. 8 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ.....	9
ART. 9 SPESE AMMISSIBILI	9
ART. 10 PRINCIPI ORIZZONTALI	10
ART. 11 SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	11
ART. 12 APPROVAZIONE GRADUATORIE, TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI	14
ART. 13 DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE.....	15
ART. 14 AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI	15
ART. 15 INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE	15
ART. 16 ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI RAPPORTI TRA REGIONE UMBRIA, SOGGETTO PROPONENTE E AMMINISTRAZIONI PENITENZIARIE.....	16
ART. 17 OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	17
ART. 18 CONTROLLO E MONITORAGGIO	18
ART. 19 FLUSSI FINANZIARI	18
ART. 20 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	18
ART. 21 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DISPOSIZIONI FINALI	19
ART. 22 ALLEGATI.....	19
ART. 23 QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO	20